

CAPPUCETTO ROSSO

AI MARGINI DEL BOSCO, IN UNA CASETTINA,
INSIEME ALLA SUA MAMMA, VIVEVA UNA BAMBINA:
IL SUO NOME DIRE VI POSSO,
ERA PROPRIO CAPPUCETTO ROSSO.



INFATTI SULLA TESTA PORTAVA A TUTTE LE ORE
UN GRAZIOSO CAPPUCCIO DI QUEL COLORE.
UN BEL GIORNO, SUONATO IL MEZZODI',
LA MAMMA DISSE AD UN TRATTO: "BAMBINA VIENI QUI.
HO MESSO NEL CESTINO QUARANTATRE' FRITTELLE,
UN POLLO, UNA PAGNOTTA, DUECENTO CARAMELLE,
UN TACCHINO RIPIENO E INFINE UNA FRITTATA
PER LA POVERA NONNA CHE E' AMMALATA.
MA STA BENE ATTENTA:

UN BEL PREMIO VINCERA'!"

CAPPUCETTO ROSSO ACCETTO' SENZA PENSARE,

IL LUPO PARTI' VELOCE COME UN TRENO

RAGGIUNSE LA NONNINA IN UN BATTIBALENO,

ENTRO' NELLA CASETTA , LA NONNA URLO' CON TERRORE:

AA



IL LUPO DELLA VECCHIETTA FECE UN SOL BOCCONE,

SI MISE LA CUFFIETTA, GLI OCCHIALI, LO SCIALLETTO

E ATTESE CHE ARRIVASSE IL NOSTRO CAPPUCETTO.



ED ECCO QUALCUNO DETTE PIANO ALLA PORTA UN RAPIDO COLPETTO.

“CHI E’?” “SONO IO, SON CAPPUCETTO.”

“ENTRA PURE MIA PICCINA, VIENI , VIENI QUI VICINA!”

OO

“NONNINA PERCHE’ HAI TANTI PELI SULLE MANI E SULLE BRACCIA?”

OO

E COME MAI MI GUARDI CON OCCHI COSI’ GRANDI?

OO

I TUOI DENTI POI NONNINA SONO LUNGHİ BEN DUE SPANNE...

“INSOMMA CAPPUCETTO LE TUE DOMANDE MI HANNO PROPRIO INNERVOSITO

ANZI MI HANNO FATTO VENIRE UN CERTO APPETTITO!”

DETTO QUESTO IL LUPO CON UN BALZO LA DIVORO’ DIVERTITO.

INFINE SODDISFATTO PER IL PRANZETTO ABBONDANTE

DI BOTTO UGO LUPO CADDE IN UN SONNO PESANTE.

STAVA LI’ A RUSSARE DA TANTE ORE

QUANDO PER CASO PASSO’ UN CACCIATORE

EEEEEEEE? EEEEEEEEEEEEEEEEEEE? EEEEEEEEEEEEEEEEEEE? EEEEEEEEEEEEEEEEEEE? EEEEEEEEEEEEEEEEEEE?



“CHI RONFA COSI’ NON E’ LA NONNA, QUELLO ADDORMENTATO E’ UGO IL LUPO

E PERCHE' LA PANCIA PIANGE?" SI SENTIVA INFATTI UN LAMENTO STRANO

||||| A ||| U T O

IL CACCIATORE DUE VOLTE NON CI PENSO' E SPARO'.

PIM PUM PAM

IL POVERO UGO LUPO

SI SVEGLIO' CON NELLA PANCIA UN GROSSO BUCO

DA CUI VENNERO FUORI UN CERVO, UNO SCOIATTOLO, LA NONNA E CAPPUCETTO.

IL LUPO MALCONCIO NON MORI'

IN MENO DI UN SECONDO NELLA FORESTA SPARI'.

LA FIABA A DIRE IL VERO PREVEDEVA CHE IL LUPO FOSSE UCCISO,

MA A NOI QUEL LUPO UGO SEBBENE UN PO' SELVATICO

SEMBRA ANCHE SIMPATICO

E POI DI LUPI VERI, SAPIAMO BENE IN FONDO,

NE SON RIMASTI POCHI IN QUESTO NOSTRO MONDO,

PER QUESTO VOLENTIERI GLI SALVIAMO LA VITA

E ADESSO LA STORIA E'...FINITA!



E. M.